

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

**Primo piano****1° Maggio, festa dei lavoratori** di Giuseppe Trovato

**L**a Costituzione della Repubblica Italiana, afferma all'art. 1, che l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro e all'art. 4 riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro... che concorra al progresso... della società. Fu con la nascita dell'industria nell'Ottocento, quando grandi masse di contadini e di diseredati affluirono dalle campagne a cercar lavoro nelle nascenti industrie e creando malsani agglomerati urbani attorno alle grandi aziende, che nacquero i primi sindacati dei lavoratori. Sin dalle sue origini il lavoro fu causa di grandi fatiche per i massacranti turni ai quali uomini, donne e bambini furono



costretti, causando una elevata mortalità per la mancanza di qualsiasi forma di protezione contro infortuni e malattie.

Nascono in questo periodo in Europa i primi sindacati dei lavoratori. Negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale anche in Italia si costituiscono le tre grandi organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL tuttora esistenti. La situazione generale del Paese era catastrofica, i bombardamenti alleati avevano lasciato una lunga scia di distruzione. Il piano Marshall, le nuove tecnologie sviluppate negli anni della guerra e poi convertite a produzioni civili, la necessità di ricostruire l'Italia,

la nascita di una generazione nuova che abbassava l'età media della popolazione ed era attratta dai consumi, mise in moto quella spirale produzione-consumo che costituisce il motore del sistema economico, mentre i redditi guadagnati e spesi ne costituiscono il carburante: si crearono così le basi del boom economico nazionale.

Vi furono crisi economiche, attore endemico in ogni sistema capitalistico, ed anche una marcata presenza sindacale molto politicizzata. Ma è con la caduta del muro di Berlino, la fine dei regimi comunisti nell'Europa dell'Est e la nascita della globalizzazione, che è cambiato radicalmente il quadro economico in cui si trova ad operare il sistema produttivo.

(continua a pag. 2)

**Verso le elezioni comunali. Intervista - chiacchierata con il sindaco uscente e candidato sindaco Achille Variati**

**Un forte impegno per un'altro quinquennio** di Gianlorenzo Ferrarotto

**E**ntrare nella stanza dei bottoni, cioè nell'ufficio del Sindaco, dà una certa emozione. Lì vengono ricevute autorità politiche, militari, religiose ma anche semplici cittadini, come nel nostro caso, per parlare con il Primo Cittadino di Vicenza uscente e candidato sindaco di una lista che porta il suo nome e che ha provveduto a rendere pubblica lo scorsa sabato 13 aprile. Ma dei candidati nelle diverse liste ci occuperemo in altra occasione. Oggi ci preme ascoltare il pensiero del sindaco Variati in relazione alle problematiche che i nostri due quartieri vivono quotidianamente e che gli abbiamo sottoposto per individuare possibili soluzioni.

Il primo e sicuramente più assillante tema affrontato ha riguardato l'iter progettuale per la realizzazione della bretella, illustrato proprio lunedì sera 15 aprile ai rappresentanti del Comitato Albero e Strada Pasubio e che riportiamo a pagina tre. Variati ha sottolineato che la sua prossima Amministrazione - se i cittadini di Vicenza gli riconfermeranno la fiducia - intende mettere ancora più attenzione per i quartieri della città. Dopo aver speso tante energie e at-



tenzioni per il centro storico, anche per i quartieri periferici ci sarà - promessa del Sindaco - una decisa virata pur se, a suo dire, si è già vista in questo quinquennio che sta per scadere. E' il caso di interventi anche costosi per realizzare infrastrutture al servizio delle comunità come è la nuova tensostruttura appena inaugurata a Maddalene, che nell'intenzione del Sindaco dovrà divenire il fulcro della vita comunitaria del nostro quartiere, uno spazio per lo svolgimento dalle attività sportive, ma anche per incontri, per spettacoli, per tutte quelle manifestazioni, insomma, che uno spazio capiente e coperto può offrire.

A Variati piace sottolineare che tanto a Maddalene quanto al Villaggio del Sole la presenza del Sindaco si è manifestata più volte in incontri pubblici dove sono state prese anche decisioni importanti dai cittadini riuniti in assemblea. E' il caso, per esempio, della variazione d'uso dell'area verde tra via Cereda e strada Maddalene, inizialmente destinata alla realizzazione di alloggi ERP ma che diverrà - è il suo impegno - un'area, una piazza pubblica che potrà essere utilizzata all'occorrenza quale parcheggio auto ma anche per manifestazioni

all'aperto. La proposta di farne pure un'area da destinare ad un mercato rionale settimanale è, invece, più difficile da realizzare perché subordinata alla disponibilità degli ambulanti a partecipare ad un mercato di nuova istituzione. Per la realizzazione della nuova piazza bisognerà attendere comunque l'insediamento della nuova amministrazione e l'inserimento dell'intervento nel piano delle opere pubbliche da finanziare.

Variati nella sua esposizione ama anche ricordare le cose fatte in questo quinquennio sia a Maddalene che al Villaggio del Sole, interventi conosciuti, pubblicizzati anche dalle pagine del nostro periodico e resi possibili grazie al "tesoretto" ricavato dalla vendita delle azioni dell'Autostrada Serenissima. Per i problemi "ordinari" il sindaco ricorda la scelta operata recentemente dalla sua Amministrazione e riferita al nuovo indirizzo scelto da AIM e AMCPs di misurarsi con il mercato uscendo dalla politica definita "in house" permettendo di liberare risorse e migliorare l'efficienza dei servizi che le due aziende attuano su commissione principalmente del Comune di Vicenza. Variati ci preannuncia anche la sua intenzione di creare un referato che si

(continua a pag. 2)

(1° maggio, festa del lavoro - continua dalla prima pagina)

Un periodo di pace così lungo dopo le due guerre mondiali e uno sviluppo scientifico e tecnologico impensabili fino a qualche decennio fa, hanno permesso uno sviluppo dell'economia ed un consumismo senza precedenti, aumentando il tenore di vita di U.S.A, Europa Occidentale, Giappone, Australia a livelli sconosciuti precedentemente, soprattutto se consideriamo che queste aree da sole utilizzano la stragrande maggioranza delle ricchezze prodotte dal resto del mondo e che noi consumiamo. In un mercato globalizzato e presente su internet, la libera concorrenza favorisce i produttori che hanno il più basso rapporto qualità/prezzo; i loro prodotti vengono richiesti e venduti nei mercati internazionali. Questo fenomeno riguarda essenzialmente i paesi emergenti che hanno rotto le maglie del sottosviluppo ed oggi, grazie a minori costi di produzione, sono diventati competitivi nei mercati internazionali, dove molte aziende occidentali hanno delocalizzato trasferendo le loro attività e dove non soltanto i sindacati dei lavoratori non esistono, ma la loro nascita è inibita dallo stato. E' indubbio che i paesi tecnologicamente meno evoluti sono stati i primi a subire la concorrenza di questi nuovi produttori. Per quanto riguarda l'Italia, la crisi non nasce nel 2007, come per le altre economie sviluppate, ma è più vecchia di almeno un decennio.



L'azienda Italia non è mai riuscita a risolvere i suoi problemi di natura economica, politica, sociale, trascinandoli per lunghi anni.

Oggi la situazione interna del Paese, aggravata dalla crisi economica europea ed internazionale, ha raggiunto livelli insostenibili e non è un caso che i sindacati dei lavoratori, la Confindustria e tutti gli altri sindacati dei datori di lavoro tendano a dialogare per raggiungere punti d'intesa. Il numero dei disoccupati, di aziende che chiudono, di famiglie con gravi problemi finanziari, di imprenditori e lavoratori che disperati compiono gesti estremi aumentano. Il debito pubblico, l'evasione fiscale, i debiti

contratti dagli enti pubblici nei confronti delle aziende e non ancora pagati, le attuali aspettative sul futuro tendono perciò a creare un diffuso pessimismo. La nascita di un Governo consapevole e responsabile che abbia la forza, supportato dal Parlamento, per compiere un'azione rapida e mirata a risolvere i problemi primari del Paese, è condizione indispensabile per ridare un minimo di fiducia a questa nostra Italia. Bisogna far presto, perché è già tardi. La saggezza popolare dice: *Chi ha tempo, aspetta tempo, perde tempo... e non ha più tempo!*

## Notizie in breve

## Nuovo pannello rilevatore della velocità installato in viale del Sole

Dalle alcune settimane sono stati installati anche in viale del Sole pannelli che rilevano e indicano la velocità con cui transitano i veicoli in loro corrispondenza. In viale del Sole è collocato tra la rotatoria dell'Albera e via Granatieri di Sardegna.



Richiesti dai residenti, i pannelli hanno infatti una funzione deterrente rispetto alle elevate velocità con cui molti conducenti sono soliti transitare. Tuttavia non sono dispositivi dalle finalità sanzionatorie: non scattano foto ai veicoli e non richiedono preavvisi di rilevamento della velocità o della presenza della polizia locale. Semplicemente richiamano l'automobilista a prestare attenzione alla propria guida indicando sul pannello la velocità di percorrenza, dove è indicato il limite fissato a 50 chilometri orari. Tali pannelli sono inoltre dotati di funzioni aggiuntive di natura statistica utili per studi sulla viabilità, come la rilevazione del numero di veicoli in transito, la frequenza oraria e la media delle velocità.

### Verso le elezioni comunali 2013 - continua

occupi espressamente della manutenzione del verde pubblico, che non preveda soltanto la gestione dei parchi giochi, ma anche un loro controllo per evitare il più volte segnalato fenomeno di abbandono e degrado ed essere convenientemente curati con la dovuta frequenza.

Anche la proposta di coinvolgere i cittadini nella gestione e manutenzione dei diversi spazi pubblici trova in Variati un estimatore. Egli addirittura pensa ai cittadini residenti in città quali "sentinelle delle strade" dei quartieri, che si prendano il compito di segnalare ai competenti uffici comunali situazioni di degrado delle arterie cittadine per far intervenire tempestivamente e risolvere le situazioni più delicate dagli operai manutentori. Questo atteggiamento rientra in un progetto di recupero del senso civico per cui non va più bene sentire il cittadino dichiarare "è compito del Comune intervenire perché è sua proprietà". In questo senso Variati si augura un cambiamento radicale di mentalità, perché tutto ciò che è pubblico è in qualche misura proprietà di tutti noi.

L'impegno, per esempio, a dividere i rifiuti da parte dei cittadini, ha portato ad un rilevante risultato: oltre il 65% di rifiuti raccolti sono differenziati, permettendo un contenimento dei costi di smaltimento e la garanzia che per i pros-

simi 15 - 20 anni Vicenza non avrà problemi di stoccaggio dei rifiuti prodotti.

Il momento di difficoltà finanziaria che attraversa il Paese e che si riflette inevitabilmente anche sui Comuni costretti a contenere drasticamente le spese, offre a Variati il motivo per una considerazione che gli piace molto. E' il caso di qualche scuola cittadina dove i genitori si sono rimboccati le maniche e armati di pennello e secchiello hanno ridipinto muri e pareti sostituendosi agli operai delle municipali per la mancanza di fondi. Per il Sindaco è questo un esempio estremamente educativo anche per i bambini che quelle scuole frequentano.

Il colloquio poi si sposta inevitabilmente su altre problematiche che non sono solo dei nostri quartieri ma dell'intera città: il trasporto pubblico. Che a suo avviso deve cambiare radicalmente perché i costi attuali non sono più sopportabili. Ecco perciò l'idea del servizio pubblico a chiamata, per ora limitato alle fasce serali e prevalentemente in centro. Sarà questo inevitabilmente il futuro del trasporto pubblico anche per gli anziani, soprattutto per gli anziani impossibilitati a muoversi autonomamente per le più diverse ragioni.

Tornando a temi di più stretto interesse locale, il Sindaco ha voluto ribadire l'utilità della realizzazione delle due rotatorie in strada Pasubio, motivata dalla certezza statistica che in questo modo l'inquinamento atmosferico subisce un sicuro ridimensionamento. Non ci sono altre motivazioni, né pubbliche né sottintese, a suo dire, che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta non da tutti condivisa.

Un considerazione finale è stata fatta per quanto riguarda il recupero della parte di proprietà comunale dell'ex convento di Maddalene Vecchie.

Ultimi gli interventi degli edifici storici del centro (Basilica Palladiana, tempio di S. Corona, Palazzo Chiericati e altri ancora) il sindaco assicura la sua intenzione ad indirizzare le future risorse provenienti dalla Fondazione Cariverona sul patrimonio artistico sparso nel territorio comunale. Ad una condizione: che la ristagnante economia riprenda in modo da permettere al sistema creditizio di tornare a fare utili, che potranno quindi essere poi reinvestiti nel recupero di quelli edifici di carattere storico fra cui appunto l'ex convento di Maddalene Vecchie, ridando in questo modo ossigeno alle imprese.

I chiarimenti necessari relativi alle

## Bollette di Acque Vicentine per i pozzi artesiani: ecco cosa fare

**L**e bollette per il servizio di acquedotto e depurazione fognaria arrivate nelle scorse settimane a molti cittadini-utenti, hanno riservato sorprese poco gradite per i possessori di pozzi artesiani.

Le rimostranze sono giunte anche alla nostra redazione che ha provveduto a chiedere chiarimenti direttamente ai vertici di Acque Vicentine, i quali ci hanno inviato il seguente comunicato stampa.

### Approvvigionamento idrico autonomo e tariffe

L'acqua prelevata dal proprio pozzo privato effettivamente non si paga.

Se l'acqua prelevata autonomamente, dopo essere stata utilizzata in casa, viene raccolta dalla fognatura pubblica gestita da Acque Vicentine, dev'essere pagato il servizio di

fognatura e depurazione. Il servizio di raccolta e trattamento dell'acqua usata è infatti svolto dal gestore del servizio idrico indipendentemente dalla provenienza dell'acqua.

Se invece l'acqua prelevata autonomamente dal pozzo non è utilizzata in casa ma solamente in giardino, e quindi non viene recapitata nella fognatura pubblica, non deve essere pagato alcun corrispettivo ad Acque Vicentine.

L'utente che si trovi in questa situazione (usa il pozzo per il giardino e l'acquedotto in casa) dovrà consegnare all'ufficio tecnico o all'ufficio ambiente del **comune di Vicenza** una dichiarazione in cui certifica che:

- a) il pozzo e le condotte ad esso collegate non sono connesse in nessun modo con l'impianto privato alimentato dall'acquedotto pubblico;
- b) l'acqua prelevata dal pozzo non viene scaricata nella rete fognaria.

La dichiarazione rappresenta anche la richiesta di esenzione dal corrispettivo di fognatura e depurazione ed è scaricabile dal sito di Acque Vicentine alla quale richiedere anche il rimborso delle bollette pagate negli anni passati ([http://www.acquevicentine.it/ITA\\_2436\\_1.html](http://www.acquevicentine.it/ITA_2436_1.html), modulo 11.01). Alla dichiarazione va allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante.

Il Comune, riservandosi la possibilità di effettuare i necessari accertamenti su quanto attestato dai cittadini, trasmetterà la domanda di esenzione ad Acque Vicentine.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio clienti di Acque Vicentine al numero 800 397310.

Inoltre presso il bar del Circolo Noi Associazione sono reperibili i moduli di richiesta di esonero dal pagamento per scarico in fognatura e rimborso delle bollette già pagate.

Lunedì 15 aprile scorso

## Il Sindaco ha incontrato il Comitato Albero e Strada Pasubio

**L'**amministrazione comunale ha incontrato nel tardo pomeriggio del 15 aprile scorso a palazzo Trissino, una delegazione del Comitato Albero e Strada Pasubio sulla questione del traffico che interessa le relative aree a nord della città.

Diverse le direzioni che l'Amministrazione ha comunicato al Comitato di voler intraprendere, stante il silenzio da parte della Regione registrato negli ultimi mesi. Innanzitutto l'installazione lungo strada Pasubio di una centralina Arpav (già richiesta formalmente dal Comune) che misuri la concentrazione di polveri sottili e inquinanti. Nel caso l'opera non proceda, infatti, i dati analizzati serviranno per un'eventuale ordinanza di blocco del traffico pesante per motivi sanitari, sulla cui legittimità stanno già lavorando il settore legale e amministrativo del Comune.

Nel frattempo, d'intesa fra i Comuni di Vicenza e Costabissara, verrà convocata una conferenza di servizi alla quale verranno invitati Anas, Regione, Provincia e Società Autostrada per fare il punto finanziario della bretella dell'Albero, in particolare sull'opportunità di prevedere una stazione appaltante in capo alla regionale Veneto Strade anziché alla Provincia, visto che alla Regione la legge consente di avviare la gara sulla base del piano triennale.

Sempre d'intesa con il Comune di Costabissara, verrà inoltre organizzata una riunione in Prefettura con le associazioni di categoria per sentire

anche il loro parere sulla necessità dell'opera, in modo da essere più incisivi nella pressione affinché i lavori della bretella vengano avviati.

Infine verrà verificato, nell'ambito della progettazione della tangenziale nordest in atto da parte di Anas, la possibilità di scaricare in parte il costo della bretella dell'Albero prendendo in considerazione alcune varianti e deroghe agli innesti nord e sud, portandoli a raso piuttosto che in viadotto.

Dal Comitato Bretella Biron

### Solidarietà al Comitato Albero Strada Pasubio

**D**a venticinque anni continuiamo a leggere delle promesse sulla viabilità della variante alla S.P. 46 e per questo anche noi appoggiamo la richiesta del comitato Albero-Pasubio che "*considerati i tempi non brevi per la realizzazione della bretella, il Sindaco emani un'ordinanza sanitaria per il dirottamento del traffico pesante fino alla realizzazione dell'opera*". Anche per noi è tempo di fare un bilancio: le nostre osservazioni presentate in questi cinque anni sono state tutte bocciate dall'Amministrazione comunale.

Come risaputo, il progetto da 70 milioni prevede mitigazioni e semitrincea solamente nel comune di Costabissara, ma non risolve minimamente i problemi sollevati da molti Comitati di cittadini del comune di Vicenza. Inoltre, a pochi giorni dall'apertura della base Dal Molin

non esiste più nessuna traccia di una viabilità di accesso alternativa a viale Ferrarin. C'è però una certezza: grazie alla "bozza" del terzo progetto "definitivo" del 2012, i costi di progettazione hanno toccato quota 1,5 milioni. Per cui nel 2013 la disponibilità reale non è più di 40 milioni, ma di 38,5 milioni. E' una vergogna!

Il timore concreto è poi che i tagli ipotizzati dal sindaco Variati, portino a realizzare un'opera *comunque e purché si faccia*, ovvero senza star tanto a guardare impatto ambientale e, soprattutto, mitigazioni per i residenti nella zona del tracciato. La paura, legittima, di questi ultimi è quella che si vada a tagliare proprio sulle opere di mitigazione più volte richieste e sollecitate mediante numerose osservazioni, guarda caso sempre e tutte bocciate. Si rischia così, non solo di avere un'opera fatta male *tout court* ma che non solo non risolve il problema dei residenti di viale del Sole, dell'Albero e di strada Pasubio, portando le problematiche connesse su altri cittadini, moltiplicando i problemi anziché risolverli.

Con l'occasione, rimanendo in zona ed in tema di promesse rimaste solo sulla carta, richiamiamo la pubblica attenzione sullo stato dell'arte della promessa pista ciclabile di via Cattane, oggetto lo scorso anno di ingentissimi lavori di riqualificazione che hanno comportato la chiusura al traffico per quasi un anno, con notevoli disagi per i residenti, pista che non è mai stata completata e che si è già trasformata in ampio parcheggio per auto. Con buona pace dei ciclisti.

Essere ottimisti e fiduciosi purtroppo risulta oramai alquanto ed obiettivamente difficile.

Per Comitato Bretella Biron  
Giovanni Marangoni



## Viaggiando, viaggiando

## Berlino, Norimberga, Ratisbona: emozioni forti di Tania De Soghe

L'avventura dei soci del Marathon Club è iniziata lo scorso 10 aprile di buon mattino ed è proseguita nel pomeriggio quando sono arrivati a Norimberga, tipica città tedesca molto nota per aver ospitato il processo ai criminali nazisti nell'immediato dopoguerra.

## Norimberga e Bayreuth

Con la fontana dell'Amore ab-

biamo visto come l'artista ha rappresentato i cambiamenti della vita: l'odio per la prima moglie dalla quale ha divorziato e la famiglia che ha costruito con la seconda moglie. Il gruppo scultoreo vuole dimostrare come la vita sia un saliscendi.

Siamo quindi passati alla visita esterna al castello dei

conti Hohenzollern inizialmente costruito come residenza imperiale e poi trasformato dal XV secolo in fortezza militare.

La visita alla prima città tedesca del viaggio si è conclusa sotto una fastidiosa pioggia - abituale da questi parti - che ha impedito ai turisti vicentini di approfondire meglio la conoscenza di altri pure importanti monumenti della città. Era, infatti necessario rispettare il programma che prevedeva l'alloggio presso un hotel di Bayreuth, la città in cui visse Richard Wagner, in onore del quale ogni anno si svolge un rinomato festival internazionale che dista un centinaio di chilometri circa da Norimberga.

## Berlino

Il giorno successivo è stato dedicato al trasferimento a Berlino, da un ventennio capitale della riunificata Germania. Per definire questa città si potrebbero usare le parole della nostra guida

Alessandra Battelli (italiana di Como sposata ad un tedesco): "Berlino è una città dinamica, in continuo cambiamento."

Ovunque per le sue strade si possono notare grandi cantieri che stanno completando il volto moderno della città. L'Alexander Platz e la Postdamer Platz, così espanse che al paragone vicentino non sembrano nemmeno piazze, ma sono in ogni caso mozzafiato!

In Alexander Platz sventa l'imponente torre della Televisione e nella Postdamer Platz invece quell'altrettanto celebre palazzo progettato da Renzo Piano tra l'edificio della Mercedes e quello della Sony. Una piazza una volta trafficatissima, tanto che lì fu creato il primo semaforo (ancora oggi presente) dove un vigile svolgeva il pericolosissimo compito di dirigere il traffico. Ma a Berlino vi sono anche piazze più classiche come la piazza dei Gendarmi e la Pariser Platz dove si trova la maestosa Porta di Brandeburgo, simbolo della città. Abbiamo poi visitato ciò che resta del Muro, simbolo vivo di una dolorosa storia recentissima.

## Ratisbona

Il pomeriggio del sabato è stato dedicato al trasferimento a Ratisbona dove la mattinata successiva abbiamo potuto godere del fascino della città il cui monumento più celebre è senza dubbio il duomo gotico di San Pietro che sventa alto con le sue due guglie principali sulla città.

Ma non è soltanto l'imponenza e la maestosità di questo edificio risalente alla fine del 1300 a fare di Ratisbona una città a misura d'uomo. Infatti molti dei suoi edifici storici tuttora ben conservati sono visibili e godibili perché questa città è una delle poche se non l'unica ad essere stata risparmiata per un caso fortuito, dai bombardamenti alleati della Seconda Guerra Mondiale. Così oggi è possibile ammirare le ordinate vie e piazzette del centro e le case-torri costruite in epoca medioevale quale simbolo di ricchezza e potere dei molti commercianti ratisbonesi.

## Altre annotazioni interessanti

Il viaggio fino a Berlino ci ha permesso di renderci conto della estensione di questo territorio tutto coltivato poiché prevalentemente pianeggiante. Le magnifiche autostrade (non a pagamento) hanno reso il viaggio ancora più facile da sopportare nonostante i molti chilometri percorsi per i trasferimenti.

E' stato possibile anche osservare l'elevata ospitalità, la mentalità rigida dei tedeschi sulle regole, le portate di cibo sempre oltremodo abbondanti che molti non sono riusciti a consumare del tutto. Su tutto un detto: "Non esiste tempo sbagliato, solo l'abbigliamento sbagliato" riferito al variare del tempo meteorologico.

## AGENDA

dal 27 aprile all'11 maggio

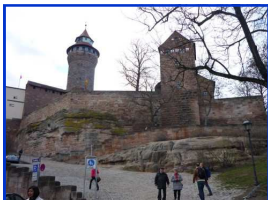
● **Domenica 28 aprile** il Marathon club invita alla 20<sup>a</sup> *Marcia Solidarietà* a Villaverla di km. 5, 7, 12 e 20

● **Domenica 28 aprile** il GAV organizza una escursione sui Colli Berici - Orgiano - Monte delle Palme con partenza dalla sede con mezzi propri alle ore 8.

● **Mercoledì 1 maggio** il GAV organizza la *Festa del Cinquantennale*. Ore 10,30 S. Messa nella chiesa di San Carlo accompagnata dai canti della Cappella Musicale della Cattedrale di Vicenza. Seguirà pranzo sociale alla Trattoria Carlotto di Gambugliano

● **Mercoledì 1 maggio** il Marathon Club invita alla 9<sup>a</sup> *marcia sentieri di Fara* (fuori punteggio) a Fara Vicentino di km 4, 7, 12 e 20.

● **Sabato 4 maggio** Il Marathon Club invita alla 5<sup>a</sup> *100 e lode* (fuori punteggio) a Villaverla di km. 27, 42, 75 e 100 e **domenica 5 maggio** alla 11<sup>a</sup> *marcia degli Asparagi* (fuori punteggio) a San Zeno di Cassola di km. 6, 10 e 20 o alla 39<sup>a</sup> *Spiga d'oro* alle Alte di Montecchio Maggiore di km. 6, 12 e 22.



Il Gruppo dei turisti del Marathon Club davanti alla Porta di Brandeburgo a Berlino

Arriverci in edicola sabato 11 maggio 2013